ISTITUTO COMPRENSIVO COSENZA 1 ZUMBINI - A9EDD51 - Protocollo 0007056/2026 del 09/09/2026

MIM Ministero dell'Istruzione e del Merito
Ufficio Scolastico Regionale Calabria

ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE

"B. ZUMBINI"

Scuola dell'Infanzia, Scuola Primaria, Scuola Secondaria di I Grado con indirizzo Musicale

Via Misasi – 87100 Cosenza
Tel. 0984 21859

Cod. Meccanografico CSIC89700C
Cod. Fiscale 98094140781
Cod. Fatturazione Elettronica UFUOUG

e-mail: csic89700c@istruzione.it
PEC: csic89700c@pec.istruzione.it

Al personale DOCENTE e ATA
Agli alunni
Ai genitori
All'Albo\Al Sito

DIRETTIVA DI MASSIMA SULLE NORME SULLA SICUREZZA, TUTELA DELLA SALUTE E COMPORTAMENTI DA SEGUIRE

(Ai sensi del D.Lgs. 9 aprile 2008, n. 81 e ss.mm.ii. e della normativa vigente in materia di Prevenzione Incendi e Sicurezza Scolastica)

1. DISPOSIZIONI GENERALI E OBBLIGHI FORMATIVI

Si ricorda a tutto il personale scolastico (docente e ATA) che la struttura dell'Istituto potrebbe presentare fattori di rischio. È pertanto obbligo di ciascun lavoratore, ai sensi dell'art. 20 del D.Lgs. 81/2008, prendersi cura della propria salute e sicurezza e di quella delle altre persone presenti sul luogo di lavoro, vigilando affinché non avvengano incidenti e segnalando tempestivamente particolari comportamenti, anomalie e situazioni di pericolo.
A tale proposito si precisa che sono state attivate le procedure previste dalle norme sulla sicurezza e prevenzione aziendale e scolastica, alle quali ognuno è tenuto a conformarsi e ad attenersi.
È preciso dovere di tutto il personale in servizio:

- Conoscere il Piano di Emergenza ed Evacuazione dell'Istituto e rispettare i relativi piani di esodo.
- Partecipare alle prove di evacuazione periodiche dei plessi scolastici.
- Partecipare obbligatoriamente ai corsi di formazione, informazione e addestramento sulle problematiche della sicurezza previsti dagli artt. 36 e 37 del D.Lgs. 81/2008 e dagli Accordi Stato-Regioni applicabili.
- Comunicare e documentare dettagliatamente al Dirigente Scolastico e al Medico Competente (ove nominato) eventuali personali difficoltà motorie o sensoriali, temporanee o permanenti, che impediscano il regolare svolgimento delle operazioni legate all'attuazione delle misure di sicurezza e tutela della salute dei lavoratori, al fine di valutare e organizzare le misure alternative da adottare.

2. RISCHIO ED EMERGENZA: FIGURE DI SISTEMA

Tra il personale interno dell'Istituto sono individuati i Preposti (art. 19 D.Lgs. 81/2008), gli Addetti al Servizio di Prevenzione e Protezione (ASPP) nonché i lavoratori incaricati dell'attuazione delle misure di Primo Soccorso (art. 45 D.Lgs. 81/2008 e D.M. 388/2003) e di Prevenzione Incendi, Lotta Antincendio e Gestione dell'Emergenza (art. 43 D.Lgs. 81/2008 e D.M. 02/09/2021), con i seguenti compiti istituzionali e operativi:

- Individuare situazioni di possibile rischio/pericolo sia all'interno dell'edificio scolastico sia nell'area di pertinenza/utilizzo ed effettuarne immediata segnalazione al Dirigente Scolastico (Datore di Lavoro).
- Collaborare alla stesura e all'aggiornamento del Documento di Valutazione dei Rischi (DVR - art. 28 D.Lgs. 81/2008).
- Predisporre ed affiggere all'albo e nei locali il piano per l'uscita in caso di emergenza ed attuare/verificare tutti gli adempimenti ad esso collegati.
- Collocare vicino ai telefoni di plesso le schede con i numeri telefonici per il pronto intervento e il soccorso esterno.
- Verificare che i dispositivi antincendio siano soggetti ai previsti controlli e alle manutenzioni periodiche obbligatorie.

• Curare che le vie di esodo e le uscite di emergenza siano sempre completamente sgombre da ostacoli e perfettamente funzionanti.
• Coordinare annualmente almeno due esercitazioni di simulata uscita in emergenza (di norma, all'inizio dell'anno scolastico e in primavera, in conformità al D.M. 10/03/1998 e al D.M. 02/09/2021).
• Tenere i necessari contatti con il Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione (RSPP) dell'Istituto.

3. OBBLIGHI E RESPONSABILITÀ GENERALI DEI LAVORATORI (Art. 20 D.Lgs. 81/2008)
Tutto il personale deve operare con la massima diligenza e cautela per la tutela della propria sicurezza e di quella delle altre persone presenti sul luogo di lavoro, con particolare riguardo ai minori affidati, su cui possono ricadere gli effetti delle sue azioni o omissioni (in linea con la responsabilità per *culpa in vigilando* ex art. 2048 c.c. e la responsabilità penale per evento lesivo).
OGNI LAVORATORE DEVE:
• Osservare le disposizioni e le istruzioni impartite dal RSPP, dal Dirigente Scolastico, dai suoi Collaboratori e dai Preposti ai fini della protezione collettiva e individuale.
• Utilizzare correttamente i materiali, le apparecchiature, gli utensili, le attrezzature di lavoro, le sostanze e gli eventuali dispositivi di protezione individuali e di sicurezza messi a disposizione.
• Segnalare immediatamente al RSPP , ai Responsabili di plesso, ai responsabili della sicurezza e al Dirigente Scolastico eventuali elementi di rischio e ogni condizione di pericolo di cui venga a conoscenza.
• Adoperarsi in caso di urgenza, nell'ambito delle proprie competenze e possibilità, per eliminare o ridurre la situazione di pericolo grave e incombente, dandone tempestiva informazione ai preposti, al Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza (RLS) e al RSPP.
• Non rimuovere o modificare senza autorizzazione i dispositivi di sicurezza, di segnalazione o di controllo. Non compiere di propria iniziativa atti od operazioni che non siano di propria competenza ovvero che possano compromettere la propria o l'altrui sicurezza.
• Contribuire, insieme al Datore di Lavoro, al RSPP e ai Preposti, all'adempimento di tutti gli obblighi imposti dall'autorità competente o comunque necessari per tutelare la sicurezza e la salute dei lavoratori e degli utenti durante il lavoro.
• Prendere visione dei piani di emergenza dei locali ove opera e controllare costantemente la praticabilità ed efficienza delle vie di fuga.

4. ADEMPIMENTI PER GLI ASSISTENTI AMMINISTRATIVI
Gli Assistenti Amministrativi devono:
• Esporre, in modo ben visibile, il tesserino di riconoscimento (anche da tavolo, ai sensi dell'art. 55-novies del D.Lgs. 165/2001 e dell'art. 26 del D.Lgs. 81/2008).
• Rispettare scrupolosamente la normativa in materia di protezione dei dati personali (Regolamento UE 2016/679 - GDPR e D.Lgs. 196/2003 e ss.mm.ii.), secondo le indicazioni riportate nelle istruzioni operative e nel Registro delle Attività di Trattamento dell'Istituto.

5. ADEMPIMENTI PER I COLLABORATORI SCOLASTICI
I Collaboratori Scolastici devono:
• Esporre in modo ben visibile il tesserino di riconoscimento per l'intero orario di lavoro.
• Durante le operazioni di pulizia dei locali nonché durante l'assistenza e pulizia degli alunni diversamente abili, utilizzare tassativamente i Dispositivi di Protezione Individuale (DPI) previsti dal DVR (guanti, calzature antiscivolo, ecc.).
• Svolgere mansioni di sorveglianza degli alunni in occasione di momentanea assenza degli insegnanti.
• Tenere chiuse e controllate le uscite e i varchi di accesso dell'edificio.
• Controllare periodicamente la stabilità visiva degli arredi.
• Tenere rigorosamente chiuso e aggiornato l'armadietto del primo soccorso.
• Custodire i materiali e i detergenti per le pulizie in spazi chiusi a chiave, con le chiavi collocate in luogo non accessibile agli alunni.
• Pulire e disinfettare scrupolosamente i servizi igienici.
• Tenere asciutti i pavimenti o segnalare tempestivamente il rischio scivolamento utilizzandol'apposito cartello di "pavimento bagnato".
• Non lasciare mai incustodito il carrello per le pulizie.
• Non collegare autonomamente apparecchiature elettriche non autorizzate né sovraccaricare leprese multiple o i punti di alimentazione elettrica.

6. SICUREZZA DEGLI ALUNNI E RUOLO DEI DOCENTI
La sicurezza fisica degli alunni è la priorità assoluta dell'Istituzione Scolastica. Gli insegnanti devono vigilare e prestare la massima attenzione in ogni momento della giornata scolastica e durante ogni tipo di attività (didattica, ludica, accoglienza, intervallo, refezione, ecc.), affinché venga prevenutoed eliminato ogni possibile rischio.
A tal proposito si precisa che, ai sensi del D.Lgs. 81/2008 (art. 2, comma 1, lett. e), ogni docente è considerato **"Preposto"** alla sicurezza nei confronti dei propri alunni, in quanto *"persona che, in*

ragione delle competenze professionali e nei limiti dei poteri gerarchici e funzionali adeguati alla natura dell'incarico conferitogli, sovrintende all'attività lavorativa e garantisce l'attuazione delle direttive ricevute, controllandone la corretta esecuzione".

I DOCENTI DEVONO:

• Rispettare rigorosamente l'orario di servizio e la presenza in classe prima dell'ingresso deglialunni.
• Controllare scrupolosamente la classe/sezione sia negli spazi chiusi sia in quelli apertidell'Istituto.
• Stare fisicamente vicini agli alunni affinché la vigilanza sia continua ed effettiva (*culpa in vigilando* ex art. 2048 c.c.).
• Applicare le modalità di plesso per l'accoglienza, l'uscita, la gestione delle pause didattiche edei trasferimenti interni.
• Programmare e condurre le attività in modo che sia effettivamente possibile un reale controllo e un tempestivo intervento correttivo.
• Valutare la compatibilità delle attività che si propongono con i tempi, gli spazi e lecaratteristiche ambientali dei locali.
• Porre attenzione alla disposizione degli arredi, all'idoneità del materiale didattico e degli attrezzi, e custodire i materiali in armadi chiusi.
• Non collocare scatole od oggetti sopra gli armadi, né introdurre nelle aule arredi, suppellettili o apparecchiature non rientranti negli standard normativi o non autorizzate.
• Non consentire l'uso di palle/palloni in prossimità di vetrate, corpi illuminanti o in altresituazioni prive delle dovute protezioni.
• Porre massima attenzione a strumenti e materiali che potrebbero rendere pericolose attività diper sé ordinarie.
• Nella scuola dell'infanzia primaria e secondaria di I grado, evitare tassativamente l'uso di oggetti appuntiti, taglienti, forbicine, giochi o parti di giochi di dimensioni troppo piccole (rischio soffocamento/ingestione) o costituiti da materiali fragili.
• Non consentire l'uso di giochi e attrezzature non recanti la marcatura CE o non conformi alle norme di sicurezza.
• Esigere dagli alunni il rispetto rigoroso delle regole di comportamento e di convivenza civile.
• Durante il momento dell'uscita, far disporre gli alunni in maniera ordinata e coordinata.
• Durante l'attività didattica, garantire che gli zaini e la cancelleria siano riposti in luoghi idonei

In particolare, i Docenti devono:

1. Contribuire, insieme al Dirigente Scolastico (Datore di Lavoro), ai suoi Collaboratori, Al RSPP e ai Responsabili di Plesso, all'adempimento degli obblighi normativi posti a tutela della salute e sicurezza nei luoghi di lavoro.
2. Osservare le disposizioni e le istruzioni impartite dal Dirigente Scolastico, dai suoi Collaboratori, dai Responsabili di Plesso, dal RSPP ai fini della protezione collettiva e individuale.
3. Utilizzare correttamente le attrezzature di lavoro, le sostanze e i preparati chimici/didattici, i mezzi e i dispositivi di sicurezza.
4. Utilizzare in modo appropriato gli eventuali Dispositivi di Protezione Individuale (DPI).
5. Segnalare immediatamente al Dirigente Scolastico, ai Collaboratori, ai Responsabili di Plesso e al RSPP qualsiasi eventuale condizione di pericolo di cui vengano a conoscenza, *adoperandosi direttamente in caso di urgenza per eliminare/ridurre situazioni di pericolo grave* e incombente.
6. Non rimuovere o modificare senza autorizzazione i dispositivi di sicurezza, segnalazione o controllo.
7. Non compiere di propria iniziativa operazioni o manovre non di propria competenza o potenzialmente pericolose per la sicurezza propria, degli allievi e del personale.
8. Partecipare ai programmi di formazione, informazione e addestramento organizzati dal Datoredi Lavoro.
9. Sottoporsi alla sorveglianza sanitaria e ai controlli sanitari previsti dalle norme di legge odisposti dal Medico Competente.
10. Accettare, salvo documentati e giustificati motivi di salute, la designazione quale addetto all'attuazione delle misure di prevenzione incendi, lotta antincendio, evacuazione e primo soccorso (art. 43, c. 3, D.Lgs. 81/2008).
11. Segnalare in forma scritta al Dirigente Scolastico, al Preposto, al RLS o al RSPP ogni eventuale anomalia, malfunzionamento o evento pericoloso.
12. Comunicare per iscritto al Dirigente Scolastico lo stato di gravidanza o puerperio al fine dell'attivazione immediata delle tutele previste dal D.Lgs. 151/2001 e dal DVR, nel rispetto della privacy.
13. Comunicare al Dirigente Scolastico o al RSPP l'eventuale insorgenza di fattori generanti stress lavoro-correlato per l'attivazione delle idonee misure preventive nel rispetto della privacy.

Sanzioni ed Evidenza Normativa:

Ai sensi dell'**art. 59 del D.Lgs. n. 81/2008**, la violazione degli obblighi posti a carico dei lavoratori di cui ai punti 2, 3, 4, 5, 6, 7, 8, 9 e 10 è punita penalmente con la pena dell'arresto fino a un mese o con l'ammenda da 200 a 600 euro.

I docenti devono incentivare la Cultura della Sicurezza ed eseguire le seguenti azioni operative:

• Istruire tempestivamente gli alunni sulle norme d'emergenza, accompagnandoli al punto di raccolta previsto in caso di evacuazione seguendo il percorso d'esodo riportato nella mappa ed annotare l'avvenuta informazione/esercitazione sul registro di classe tra gli argomenti delle lezioni.
• Rispettare e far rispettare i protocolli di sicurezza definiti dall'Istituto e il Patto Educativo di Corresponsabilità.
• Rispettare e far rispettare tassativamente il divieto di fumo e di utilizzo delle sigarette elettroniche (e-cig/THP) in tutti i locali interni e nelle aree esterne di pertinenza (D.L.104/2013 conv. in L. 128/2013).

• Rispettare e far rispettare il divieto di utilizzo delle uscite di sicurezza al di fuori delle procedure di evacuazione o del normale termine delle lezioni.
• Garantire durante le attività didattiche che i movimenti avvengano in spazi sufficientemente ampi e privi di intralci.
• Assicurarsi che gli allievi mantengano una distanza di sicurezza da spigoli vivi, termosifoni,vetrate o altri fattori di rischio strutturale.
• Prestare attenzione affinché la simultanea apertura di porte e finestre non generi correnti d'aria tali da provocare la chiusura violenta di serramenti con rischio di infortunio o rottura di vetri.
• Intervenire prontamente di fronte ad atteggiamenti e comportamenti non rispettosi dell'ambiente e della sicurezza delle persone.*Verificare che gli allievi si attengano ai comportamenti previsti e conoscano il proprio punto* di raccolta esterno.
• Dare specifiche istruzioni agli allievi sul piano di emergenza ed evacuazione, evidenziando i rischi connessi alle fasi operative.
• Verificare che in ogni aula sia ben esposto il piano di evacuazione con le relative mappe.
• Adoperarsi affinché le vie di fuga e le attrezzature antincendio (estintori, idranti) siano tenutesgombre da arredi, scatole o materiali.
• Verificare l'idoneità formale e visiva degli strumenti e dei sussidi didattici usati.
• Annotare sul registro di classe le attività formative condotte in materia di prevenzione e sicurezza.
• Non lasciare in funzione apparecchi elettrici, LIM o monitor durante i periodi in cui i locali non sono presidiati.
• Non introdurre né utilizzare nei locali scolastici sostanze infiammabili, esplodenti, chimiche o biologiche pericolose senza preventiva formale autorizzazione del Dirigente Scolastico.
• Non fare uso di fiamme libere in alcun ambiente, salvo autorizzazione del Dirigente Scolasticoespressa nell'ambito dei laboratori e sotto diretta supervisione.
• Prestare attenzione alle condizioni meteo avverse (pioggia, neve, ghiaccio) sia all'interno siaall'esterno per prevenire cadute e scivolamenti.
• Prestare attenzione all'eventuale presenza occasionale di liquidi sui pavimenti per prevenire cadute.
• Rispettare i limiti legali di Movimentazione Manuale dei Carichi, evitando di sollevaresingolarmente pesi superiori a 25 kg per i lavoratori maschi e 20 kg per le lavoratrici femmine.
• Vigilare affinché gli alunni non occupino spazi impropri e non rimangano isolati o non s• Alternare le metodologie didattiche e l'uso delle tecnologie per prevenire il sovraccarico e lesollecitazioni delle corde vocali.orvegliati.

• Prestare attenzione ai contatti interpersonali per prevenire il rischio biologico da agenti trasmissibili.
Designazione Apri/Serrafila: I docenti di classe indicheranno e istruiranno per ciascuna classe due alunni **APRIFILA** (individuati tra coloro che occupano i banchi più vicini alla porta d'uscita), due

7. UTILIZZO SICURO DELLE APPARECCHIATURE ELETTRICHE
Nell'utilizzo di impianti e apparecchi elettrici è tassativo attenersi alle seguenti regole generali di sicurezza:
• Non manomettere, modificare o riparare parti di impianti elettrici, quadri, prese o macchine.
• Segnalare immediatamente ai preposti e alla dirigenza interruttori o scatole di derivazionedanneggiate e cavi scoperti.
• Segnalare qualsiasi anomalia di funzionamento evitando tassativamente di intervenire direttamente sugli impianti.
• Utilizzare esclusivamente apparecchiature provviste di marcatura CE in corso di validità.
• Non toccare né azionare apparecchi elettrici con le mani bagnate o umide o a piedi nudi ,verificare che l'attrezzatura sia perfettamente asciutta prima dell'uso.
• Non inserire né disinserire le spine dalle prese di corrente con le mani bagnate o umide.*Non lavare né immergere mai in acqua o liquidi gli apparecchi elettrici.*
• Non esporre le apparecchiature non idonee agli agenti atmosferici (pioggia, umidità,radiazione solare diretta).
• Non utilizzare il cavo elettrico per trascinare, spostare o sollevare l'apparecchio.
• Non tirare il cavo di alimentazione per staccare la spina dalla presa di corrente.
• In caso di fiamme, scintille, odore di bruciato o surriscaldamento, scollegare immediatamente l'alimentazione (se fattibile in sicurezza) e dare immediata segnalazione.
• Non lasciare incustoditi apparecchi elettrici ad uso didattico o d'ufficio quando sono collegati alla rete elettrica.
• Impedire l'uso delle apparecchiature elettriche da parte di persone non formate o da parte di alunni privi di diretta sorveglianza.
• Disinserire la spina dalla rete elettrica prima di effettuare qualsiasi operazione di pulizia o manutenzione ordinaria consentita.
• In caso di danneggiamento del cavo, guasto o malfunzionamento, spegnere subito ildispositivo e segnalare il guasto in dirigenza.
• Disconnettere gli apparecchi dalla rete di alimentazione al termine dell'utilizzo o a fine giornata.
• Mantenere un'adeguata distanza di ventilazione tra gli apparecchi elettrici e pareti od oggetti.
• Utilizzare gli apparecchi elettrici, i sussidi multimediali e le attrezzature dei laboratori e delle palestre esclusivamente

per le destinazioni d'uso previste dai rispettivi manuali d'uso emanutenzione.
• Verificare che l'interruzione e il successivo ripristino dell'energia elettrica non comportino il riavvio automatico ed incontrollato di macchine o utensili pericolosi.

8. APPLICAZIONE DEL DIVIETO DI FUMO
È tassativamente vietato fumare e fare uso di sigarette elettroniche/dispositivi a riscaldamento di tabacco in tutti i locali interni degli edifici scolastici e nelle aree scoperte di pertinenza dell'Istituto (cortili, parcheggi, ingressi), ai sensi dell'art. 51 della L. 3/2003 e dell'art. 4 del D.L. 104/2013 (conv. in L. 128/2013).
Eventuali inosservanze devono essere immediatamente contestate dagli **Addetti al divieto di fumo** nominati dal Dirigente Scolastico, i quali svolgono la funzione di Preposti all'applicazione della norma con i seguenti compiti:
• Vigilare sulla presenza e sulla corretta esposizione dei cartelli di divieto a norma di legge.
• Vigilare sull'osservanza del divieto, contestare e verbalizzare le infrazioni.
• Notificare direttamente o per il tramite del Dirigente Scolastico (o suo delegato) la sanzione amministrativa ed informare le famiglie degli allievi sorpresi a fumare.
• Tutto il personale scolastico è tenuto a collaborare attivamente per far rispettare il divieto.

9. FORMAZIONE SULLA SICUREZZA E CIRCOLAZIONE DEI VEICOLI
• **Formazione obbligatoria:** Le attività formative, di informazione e di addestramento sulla sicurezza costituiscono **obbligo di servizio** (artt. 36 e 37 D.Lgs. 81/2008). Eventuali assenze devono essere preventivamente comunicate e giustificate con idonea documentazione. Per i corsi organizzati dall'Istituto o comportanti costi a carico della scuola è richiesta la partecipazione costante e continuativa del personale designato.
• **Circolazione dei mezzi nelle aree scolastiche:** È vietato l'accesso e la circolazione con autoveicoli e motoveicoli nelle aree interne ed esterne di pertinenza degli edifici scolastici,*salvo esplicita e formale autorizzazione del Dirigente Scolastico. In caso di autorizzazione, i* veicoli autorizzati (inclusi i mezzi delle ditte manutentrici e della refezione) devono procedere a passo d'uomo con estrema cautela. L'accesso dei mezzi di fornitori e manutentori deve avvenire in orari distinti e non coincidenti con le fasi di entrata ed uscita degli alunni.

10. ATTIVITÀ DI PULIZIA E GESTIONE RISCHIO CHIMICO
I materiali, i detergenti e i prodotti di pulizia devono essere custoditi esclusivamente in locali o armadi dedicati, chiusi a chiave e non accessibili agli studenti.
• Ogni contenitore deve riportare l'etichetta originale e idonea con l'indicazione ben leggibile del contenuto e dei pittogrammi di pericolo.
• È severamente vietato travasare o conservare prodotti chimici o detergenti in recipienti anonimi, privi di etichetta o destinati ad uso alimentare/bevande.
• Le sostanze classificate chimicamente pericolose non devono mai essere lasciate incustodite negli ambienti frequentati dagli studenti.
• Prima di utilizzare un prodotto chimico o detergente, il lavoratore ha l'obbligo di leggere l'etichetta e le Schede di Dati di Sicurezza (SDS) ed attenersi alle indicazioni di protezione.
Norme pratiche per l'uso dei prodotti di pulizia:
• Indossare i Dispositivi di Protezione Individuale (DPI) prescritti (es. guanti in nitrile/gommacon marcatura CE).
• Non miscelare mai tra loro prodotti chimici differenti (es. candeggina/ipoclorito con acidi o ammoniaca) per evitare la formazione di gas altamente tossici.
• Attenersi ai dosaggi consigliati dal produttore senza eccedere.
• Versare sempre il prodotto concentrato nell'acqua e mai l'acqua sul prodotto chimico concentrato.
• Non mangiare, bere o fumare durante la manipolazione dei prodotti chimici.
• Nell'uso di sostanze nocive, irritanti o corrosive, garantire l'aerazione continua dei locali aprendo le finestre.
• Limitare il tempo di permanenza negli ambienti in cui sono state utilizzate tali sostanze allo stretto necessario.
• Interdire l'accesso agli alunni e ad altri utenti nei locali appena trattati con sostanze chimiche o disinfettanti (es. servizi igienici) per un tempo idoneo al ricambio d'aria (almeno 5-10 minuti).
• La sostituzione dei toner di stampanti e fotocopiatrici deve essere eseguita dal personale incaricato indossando guanti monouso.
• Le lavoratrici in stato di gravidanza o allattamento devono informare tempestivamente il Dirigente Scolastico per essere esentate dalle mansioni che comportano l'esposizione o l'impiego di agenti chimici pericolosi (D.Lgs. 151/2001).

11. MOVIMENTAZIONE MANUALE DEI CARICHI (MMC)
In conformità al Titolo VI e all'Allegato XXXIII del D.Lgs. 81/2008, nell'esecuzione di operazioni disollevamento, spinta, traino o spostamento di carichi:
• Flettere le ginocchia mantenendo la colonna vertebrale diritta e ben allineata, evitando di curvare la schiena.
• Mantenere il carico quanto più possibile vicino al proprio corpo.*Evitare movimenti bruschi, strappi o sollevamenti veloci.*
• Assicurarsi prima del sollevamento che la presa sul carico sia sicura, agevole e stabile.
• Effettuare la movimentazione con l'ausilio di più persone qualora il peso o l'ingombro lo

richiedano.
• Evitare la torsione del tronco durante il sollevamento; ruotare l'intero corpo muovendo i piedi.
• Evitare il sollevamento o trasporto manuale di oggetti di peso significativo, ingombranti, instabili o in condizioni di pavimentazione sdrucciolevole o disconnessa.
• Per il posizionamento o il prelievo di carichi su ripiani ed armadi alti: evitare di estendere eccessivamente la colonna vertebrale; utilizzare esclusivamente scale doppie/componibili conformi alle norme di sicurezza (CE/EN131) e posizionate su basi stabili.

12. PIANO DI EVACUAZIONE E PROCEDURA OPERATIVA D'EMERGENZA
Il Piano di Evacuazione dell'Istituto costituisce norma interna vincolante ed attua le disposizioni contenute nei D.M. 218/1992, D.M. 10/03/1998 e D.M. 02/09/2021 in materia di prevenzione incendi e gestione emergenze nelle scuole. Tutto il personale è tenuto a conformarsi alle indicazioni generali ed alle istruzioni di plesso.

A. SEGNALE DI ALLARME E INIZIO EVACUAZIONE
• **Diramazione dell'allarme:** L'allarme è azionato dal personale che rileva l'emergenza tramite il pulsante della sirena d'allarme o, in caso di guasto/assenza, mediante suono prolungato della campanella d'istituto accompagnato da comunicazione vocale/altoparlante.
• **Svolgimento dell'esodo:** Al segnale d'allarme, tutti gli occupanti devono abbandonare il fabbricato in modo ordinato, seguendo la segnaletica di sicurezza ed i percorsi definiti nelle piantine di evacuazione di piano verso i Punti di Raccolta esterni. L'uscita dalle aule lungo i corridoi avviene prioritariamente dall'aula più vicina all'uscita di sicurezza a quella più lontana, evitando incroci e congestionamenti.
• **Modulo di Evacuazione e Appello:** Raggiunto il Punto di Raccolta esterno, il docente deve effettuare l'appello nominale della classe, compilare in tutte le sue parti il Modulo di Evacuazione e consegnarlo immediatamente agli Addetti alla Gestione dell'Emergenza/RSPP presenti sul posto.

B. COMPITI DEGLI ALUNNI (Coordinati dal Docente)
• Interrompere immediatamente ogni attività, mantenere la calma ed evitare il panico.
• Tralasciare tutti gli oggetti personali (zaini, abiti, giochi).
• Disporsi in fila indiana, camminare a passo rapido ed ordinato senza correre e senza usare ascensori o montacarichi.
• Dirigersi verso le uscite di emergenza seguendo la segnaletica e la guida dell'alunno APRIFILA.
• Gli alunni **APRIFILA** aprono le porte della classe e guidano la fila verso il punto di raccolta.
• Gli alunni **SERRAFILA** verificano che nessuno sia rimasto all'interno del locale e chiudono la porta della classe.
• Gli alunni preposti all'**assistenza ai compagni con disabilità** o limitazioni motorie prestano loro immediato ausilio durante l'esodo. Qualora lo studente con disabilità si trovi fuori dalla propria aula, l'assistenza è prestata dal docente di sostegno o dal personale presente più vicino.
COMPITI DEI DOCENTI
• Informare preventivamente e periodicamente gli allievi sui contenuti del Piano di Emergenza dell'Istituto.
• Intervenire prontamente per gestire e contenere eventuali reazioni improvvise di panico.
• In caso di allarme: interrompere ogni attività, prelevare il registro di classe (cartaceo o supporto) e il Modulo di Evacuazione affisso nella stanza.
• Guidare la classe verso il Punto di Raccolta esterno designato seguendo la via di fuga prescritta.
• Verificare la presenza e le condizioni fisiche degli allievi al punto di raccolta mediante appello, compilare e firmare il Modulo di Evacuazione e consegnarlo agli Addetti all'Emergenza dell'Istituto.

D. COMPITI DEL PERSONALE ATA (NON DOCENTE)
• Sovrintendere alle operazioni di evacuazione, impedendo affollamenti o comportamenticaotici e presidiando i varchi e le uscite di sicurezza.
• Verificare che nessun allievo o utente sia rimasto all'interno di aule, servizi igienici, laboratorio locali accessori.
• Raggiunto il punto di raccolta, ritirare i moduli di evacuazione compilati dai docenti econsegnarli alla Direzione dei Soccorsi / Dirigente Scolastico / RSPP.
• Il personale tecnico/collaboratore appositamente incaricato provvede immediata ad attivare le procedure di disattivazione dei quadri elettrici generali, delle valvole d'intercettazione del gas e dell'acqua e della centrale termica.
• Gli Assistenti Amministrativi incaricati devono portare con sé al punto di raccolta gli elenchied i registri delle presenze del personale in servizio (Docenti e ATA).
• Il Dirigente Scolastico o i suoi Collaboratori / Responsabili di Plesso provvedono ad allertare tempestivamente i numeri di emergenza esterni (Vigili del Fuoco 115/112, Soccorso Sanitario 118/112, Forze dell'Ordine).
E. EVACUAZIONE DURANTE IL PERIODO DI RICREAZIONE O PAUSA

In caso di allarme durante l'intervallo o la ricreazione, tutto il personale e gli studenti devono abbandonare immediatamente l'edificio percorrendo la via di fuga più vicina ed attestarsi nel Punto di Raccolta dell'area in cui si trovano. Qualora ci si trovi in un punto di raccolta diverso da quello della propria classe, è obbligatorio darne immediata comunicazione agli Addetti alla Sicurezza. I Collaboratori Scolastici di piano prelevano dal locale custodia gli elenchi delle presenze ed i moduli di evacuazione e li consegnano ai docenti nei punti di raccolta per l'esecuzione dei controlli nominali.

13. ISTRUZIONI SPECIFICHE PER COMPORTAMENTI IN CASO DI EVENTI CRITICI

A. IN CASO DI ODORE DI GAS:

1. Non azionare fiamme libere e non fumare.
2. Non toccare né azionare interruttori elettrici, telefoni cellulari o apparecchiature elettriche nel locale.
3. Aprire immediatamente porte e finestre per ventilare l'ambiente.
4. Chiudere (se accessibile) la valvola d'intercettazione generale o del locale.
5. Evacuare il locale e dare immediata comunicazione al Dirigente Scolastico, ai Collaboratori o al RSPP per l'attivazione delle procedure d'emergenza.

B. IN CASO DI PRINCIPIO DI INCENDIO INTERNO:

1. Comunicare immediatamente al personale di piano/segreteria la presenza di fumo,fiamme o sostanze infiammabili specificando luogo e dimensione dell'evento.
2. Far evacuare tempestivamente gli alunni verso un luogo sicuro/area di raccolta.
3. Chiudere porte e finestre del locale interessato dall'incendio per isolarlo (se fattibilesenza rischio).
4. Non azionare o tentare l'uso di estintori se non espressamente formati come addetti antincendio e se ciò comporta rischi per l'incolumità.
5. Attendere le istruzioni della Dirigenza Scolastica o dei Vigili del Fuoco.

C. IN CASO DI INCENDIO ESTERNO ALL'EDIFICIO:

1. Segnalare immediatamente l'evento alla direzione/collaboratori di plesso.
2. Chiudere ermeticamente le finestre ed i serramenti esposti verso l'esterno per impedirel'ingresso di fumi tossici.
3. Allontanare gli studenti dalle pareti ed aree perimetrali a rischio.
4. Attendere le direttive del Dirigente Scolastico o dei soccorsi organizzati senzaprendere iniziative personali improprie.

D. IN CASO DI IMPRIGIONAMENTO A CAUSA DI INCENDIO/FUMO:

1. Mantenere e far mantenere la calma agli studenti.
2. Comunicare con ogni mezzo disponibile (telefono, voce dalle finestre) la propriaposizione esatta.
3. Sigillare la porta d'ingresso della stanza e tutte le fessure utilizzando stracci, indumenti o coperte (se possibile bagnati) per impedire la penetrazione del fumo.
4. Se all'esterno della stanza non sono presenti fiamme o fumo denso, aprire la finestra per segnalare la presenza e respirare aria pulita. In presenza di fumo all'interno del locale, far sdraiare gli occupanti a terra (dove l'aria è più pulita) proteggendo le vie respiratorie con panni bagnati.

Per quanto non espressamente previsto dalla presente direttiva, si fa diretto rinvio al Documento di Valutazione dei Rischi (DVR) d'Istituto, ai Piani di Emergenza ed Evacuazione dei singoli plessi e alla normativa vigente in materia di salute e sicurezza sul lavoro.

LA PRESENTE DIRETTIVA CONSERVA VALIDITÀ FINO A NUOVA DISPOSIZIONE O AGGIORNAMENTO NORMATIVO.

Il Dirigente
Marietta Iusi
F.to digitalmente